

**PROCESSO VERBALE**

DELLA IV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì 25 del mese di Febbraio alle ore 17:05, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 19 Febbraio 2021 (P.G.N. 29332).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		X	
2-Asproso Ciro	X		X	
3-Baggio Gioia	X			X
4-Balbi Cristina	X			X
5-Barbieri Patrizia	X		X	
6-Berengo Andrea	X		X	
7-Busin Filippo		X	X	
8-Casarotto Valter	X		X	
9-Cattaneo Roberto	X		X	
10-Ciambetti Roberto	X		X	
11-Colombara Raffaele		X		X
12-Dalla Negra Michele		X		X
13-Dalla Rosa Otello	X		X	
14-D'Amore Roberto	X			X
15-Danchielli Ivan	X			X
16-De Marzo Leonardo	X		X	
17-Lolli Alessandra			X	
18-Maltauro Jacopo			X	
19-Marchetti Alessandro				X
20-Marobin Alessandra				X
21-Naclerio Nicolò			X	
22-Pellizzari Andrea			X	
23-Pranovi Eva			X	
24-Pupillo Sandro			X	
25-Reginato Matteo			X	
26-Rolando Giovanni Battista			X	
27-Sala Isabella				X
28-Selmo Giovanni				X
29-Soprana Caterina			X	
30-Sorrentino Valerio				X
31-Spiller Cristiano				X
32-Tosetto Ennio			X	

PRESENTI 23 - ASSENTI 9

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Vice Presidente del Consiglio comunale, avv. Cristina Balbi, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Vice Presidente del Consiglio comunale, avv. Cristina Balbi.

Il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino, è assente giustificato.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Vice Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Asproso Ciro, Danchielli Ivan, Lolli Alessandra.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Albiero Roberta, Ierardi Mattia, Siotto Simona, Tolio Cristina, Tosetto Matteo.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 14-15.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Busin, Colombara, Dalla Negra, Marchetti, Marobin, Sala, Selmo e Spiller (presenti 31).
Entrano, collegandosi in videoconferenza, gli assessori Giovine e Porelli.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 14, risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza, i cons. Berengo e Busin. (presenti 29)
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Dalla Rosa e De Marzo. (presenti 27)
- Dopo la votazione dell'oggetto n.14, entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Gianello. (presenti 28)
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 15, rientrano collegandosi in videoconferenza, i cons. Berengo, Busin e Dalla Rosa; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Casarotto. (presenti 30)
Risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Albiero.
Prima della votazione dell'emendamento n.1), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Berengo e Ciambetti. (presenti 28)
Rientra collegandosi in videoconferenza l'assessore Albiero.
Prima della votazione dell'oggetto, rientrano collegandosi in videoconferenza, i cons. Berengo e Casarotto; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Busin. (presenti 29)
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 169/151748, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Siotto, che rientra, collegandosi in videoconferenza durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 111/3869.
- Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 76/67514, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Giovine.
- Prima della votazione della richiesta di chiusura anticipata dei lavori consiliari, presentata dai cons. Baggio, D'Amore e Reginato, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Ciambetti; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza il Sindaco e i cons. Cattaneo, Colombara, Dalla Negra, Dalla Rosa, Gianello, Naclerio, Pellizzari, Rolando, Selmo, Spiller e Tosetto. (presenti 18)
- Alle ore 20:37 il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE DI ATTUALITÀ

Domanda d'attualità n. 1/30133 pgn presentata il 22.2.2021 dal cons. Rolando, avente ad oggetto: "Palazzo delle Poste a Vicenza". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Rolando.

Domanda d'attualità n. 2/30293 pgn presentata il 23.2.2021 dai cons. Asproso, Sala e Colombara, avente ad oggetto: "La Protezione Civile di Vicenza è scossa da polemiche e tensioni che ne pregiudicano la capacità operativa".

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Asproso.

Domanda d'attualità n. 3/30806 pgn presentata il 23.2.2021 dai cons. Cattaneo e Dalla Negra, in merito agli episodi di violenza in città avvenuti per mano delle Baby Gang.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Dalla Negra.

Domanda d'attualità n. 4/31790 pgn presentata il 24.2.2021 dai cons. Asproso e Pupillo, avente ad oggetto: "Cultura o commercio? Il Comune stipulerà un accordo con Marsilio in modo tale da non assumersi il rischio d'impresa di 1,5 milioni".

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Asproso.

Domanda d'attualità n. 5/31864 pgn presentata il 24.2.2021 dal cons. Cattaneo, in merito alle intenzioni dell'Amministrazione in riferimento all'acquisizione di Palazzo Thiene e dei beni tutelati dalla Sovrintendenza ivi contenuti.

Relaziona il Sindaco.

Interviene per mozione d'ordine, il cons. D'Amore.

Risponde nel merito il Vice Presidente.

Interviene, successivamente, il cons. Cattaneo.

Domanda d'attualità n. 6/31880 pgn presentata il 24.2.2021 dal cons. Rolando, avente ad oggetto: "Città di Vicenza". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Rolando.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione n. 21/19002 pgn presentata il 4.2.2021 dai cons. Barbieri e Lolli sulla questione cimitero islamico.

Relaziona il Sindaco.

Interviene la cons. Barbieri.

Interrogazione n. 23/19313 pgn presentata il 4.2.2021 dal cons. Tosetto avente ad oggetto: "Covid 19 misure di contenimento della diffusione del Virus in Città." (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Tosetto.

Interrogazione n. 22/18912 pgn presentata il 4.2.2021 dal cons. Spiller avente ad oggetto: "Palazzo Thiene, tra vincolo museale e operazione immobiliare".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Spiller.

COMUNICAZIONI DEL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente ricorda Luca Attanasio, diplomatico italiano, ambasciatore nella Repubblica Democratica del Congo, il carabiniere Vittorio Iacovacci, effettivo al 13/mo Reggimento Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" e Mustapha Milambo, loro autista, uccisi nell'agguato presso il villaggio di Kibumba, vicino alla città di Goma.

Un minuto di silenzio.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XIV

Deliberazione n. 14

AMMINISTRAZIONE-Surroga del consigliere comunale Molinari Marco, dimissionario.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XV

Deliberazione n. 15

MOZIONI-Mozione presentata il 6.1.2021 dai cons. Sala e Spiller, avente ad oggetto: "Situazioni di emergenza meteo. Prevenire è molto meglio (e costa meno) che curare".

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

La seduta, per decisione della Conferenza permanente dei Presidenti dei Gruppi consiliari, dopo la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 14 e 15, prosegue con l'esame delle seguenti interrogazioni e interpellanze:

Interpellanza n. 46/37253 pgn presentata il 7.3.2019 dal cons. Asproso affinché l'Amministrazione proceda con la redazione e approvazione di una delibera quadro relativa a commercio, sviluppo del territorio e riqualificazione ambientale. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 169/151748 pgn presentata il 26.9.2019 dal cons. Asproso in merito al Piruea Cotorossi ed alla relativa quota altimetrica.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n.151/165469 pgn presentata il 31.10.2020 dai cons. Pupillo e Selmo, avente ad oggetto: "A che punto è il progetto Cercando il Lavoro". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Giovine.

Interviene il cons. Pupillo.

Riguardando la stessa tematica, il Vice Presidente informa che alle interrogazioni nn. 52/42014 pgn, 64/66327 pgn e 72/69136 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Ierardi:

- Interrogazione n. 52/42014 pgn presentata il 14.3.2019 dai cons. Balbi e Spiller in merito al completamento della pista ciclopedonale che attraversa il Parco Astichello (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- Interrogazione n. 64/66327 pgn presentata il 2.5.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Abbattimento alberi a Parco Astichello" ;
- Interrogazione n. 72/69136 pgn presentata il 9.5.2020 dai cons. Spiller, Balbi, Marchetti avente ad oggetto: "Passato, presente e futuro del Parco dell'Astichello".

Relaziona l'assessore Ierardi.

Intervengono il Vice Presidente e il cons. Asproso.

Interpellanza n. 111/93869 pgn presentata il 17.6.2019 dai cons. Rolando e Marchetti affinché l'Amministrazione ripristini il regolare funzionamento di tutti i lampioni per l'illuminazione del tratto di strada di viale del Sole che porta alla Tangenziale ovest. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 149/124538 pgn presentata il 3.8.2019 dal cons. Colombara in merito ai lavori per la nuova piazza di Polegge. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n. 76/67514 pgn presentata il 30.4.2019 dai cons. Colombara, Rolando, Sala, Marobin, Marchetti e Pupillo in merito alle schede ospedaliere che definiscono l'assetto della sanità veneta nei prossimi cinque anni. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Colombara.

Il Vice Presidente informa il Consiglio che le interrogazioni nn. 20/20973, 49/50195 e l'interpellanza n. 103/104184 presentate dal cons. Asproso sono state dallo stesso ritirate:

- Interrogazione n.20/20973 pgn presentata il 6.2.2020 dal cons. Asproso in merito al Bando "Home Care Premium";
- Interrogazione n. 49/50195 pgn presentata il 4.4.2020 dal cons. Asproso in merito alle procedure di sicurezza all'interno della residenza "O. Trento" dell'IPAB di Vicenza (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- Interpellanza n.103/104184 pgn presentata il 16.7.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Riaprire il parco giochi di Via Brenta".

Interrogazione n. 25/23013 pgn presentata il 9.2.2021 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Pratiche di contenzione meccanica".

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Asproso.

Interpellanza n.135/142211 pgn presentata il 24.9.2020 dal cons. Colombara, avente ad oggetto: "E' confermata "Vicenza Green" il 4 Ottobre a Parco Querini?"

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Colombara.

Interrogazione n.136/143583 pgn presentata il 28.9.2020 dal cons. Colombara, avente ad oggetto:“Quali nuovi accordi sulla cosiddetta "bonifica" all'ex Pellizzari?” (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Colombara.

Il Presidente informa il Consiglio che i cons. Baggio, D'Amore e Reginato hanno presentato una richiesta di chiusura anticipata dei lavori consiliari e la pone, quindi, in votazione.

La richiesta di chiusura anticipata viene approvata, con votazione per appello nominale, avendo riportato:

Presenti	18	
Astenuti	5	Asproso, Barbieri, Berengo, Pupillo, Sala
Votanti	13	
Favorevoli	13	Baggio, Balbi, Casarotto, Ciambetti, D'Amore, Danchielli, Lolli, Maltauro, Marchetti, Marobin, Pranovi, Reginato, Soprana
Contrari	/	

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.
--

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domanda d'attualità nn. 1/30133 pgn, 2/30293 pgn, 3/30806 pgn, 4/31790 pgn, 5/31864 pgn, 6/31880 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 21/19002 pgn, 23/19313 pgn, 22/18912 pgn, 46/37253 pgn, 169/151748 pgn, 151/165469 pgn, 52/42014 pgn, 64/66327 pgn, 72/69136 pgn, 111/93869 pgn, 149/124538 pgn, 76/67514 pgn, 20/20973 pgn, 49/50195 pgn, 103/104184 pgn, 25/23013 pgn, 135/142211 pgn, 136/143583 pgn

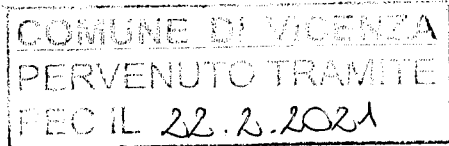
IL VICE PRESIDENTE

Avv. Cristina Balbi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1



30133
30133

Domanda d'attualità
1

CONSIGLIO COMUNALE

Vicenza, 22 Febbraio 2021

CITTA' DI VICENZA

DOMANDA D'ATTUALITA'

PALAZZO DELLE POSTE DI VICENZA.

IL SINDACO INTENDE FAR APPROVARE DAL CONSIGLIO COMUNALE UNA NUOVA DELIBERAZIONE PER DARE L'OK AL PROGETTO DI RESTAURO DEL PALAZZO: con quali passaggi istituzionali e quando?

SONO STATE VALUTATE DAL SINDACO ALTRE SEDI DI PROPRIETA' PUBBLICA PER IL SERVIZIO UFFICI POSTALI IN CENTRO STORICO AL POSTO DELL'ORRIBILE ED INIDONEO CONTAINER IN PIAZZA GARIBALDI DA 910 GIORNI?

Per quanto tempo ancora il Servizio Poste centrali di Piazza Garibaldi a Vicenza dovrà rimanere nel "container"?

Il sottoscritto Consigliere comunale

Premesso che

è dall'ottobre dell'anno 2018 che il palazzo storico della sede centrale di Poste Italiane e Telecomunicazioni, in centro storico di Piazza Garibaldi che ospitava gli uffici pubblici di servizio postale alla popolazione, è chiuso per lavori di restauro e ristrutturazione;

il servizio ai cittadini di Poste Italiane in piazza Garibaldi si svolge in un container ubicato sulla piazza, che ospita il personale addetto e lo spazio sportelli per l'utenza;

che lo spazio di lavoro e servizio al pubblico costringe personale ed utenza in spazi angusti, in una situazione precaria che determina difficoltà di lavoro e non garantisce le necessarie distanze per il diritto alla privacy dei cittadini; oltretutto difficoltà ad usufruire dei servizi igienici posti all'interno del Palazzo;

Considerato

che tale precaria e provvisoria situazione permane da ormai **910 giorni** (due anni e mezzo) e che rischia per non si sa quanto tempo ancora di protrarsi ulteriormente;

Sottolineato

che non pochi sono gli edifici di proprietà pubblica vuoti, e da tempo non utilizzati, ubicati in centro storico in città di Vicenza

Richiamato

che dal 2000 il Palazzo delle Poste centrali di Vicenza è **"tutelato da vincolo storico-monumentale posto con decreto del Ministero dei Beni Culturali"**;

che vi è sentenza di annullamento del Tar del Veneto circa il permesso di costruire rilasciato dal Comune alla società **Dervall srl** per la ristrutturazione del Palazzo delle Poste di Vicenza;

In data domenica 21 febbraio 2021 i media locali, Gdv vicenzapiù Tva, attribuiscono al sindaco F. Rucco dichiarazione di **"voler trovare una soluzione attraverso una deliberazione del Consiglio comunale entro il prossimo mese"** in considerazione che **"l'ok al progetto di restauro del Palazzo in questione potrà arrivare solo dopo che il consiglio avrà approvato una specifica variante"** (Il GdV 21.02.2021);

presenta la seguente

Domanda d'Attualità

con la quale si chiede al Sindaco e /o all'Assessore di competenza per sapere:

- **Se intenda coinvolgere la/e Commissione/i consiliare/i ad hoc per riferire e discutere in tempi utili la eventuale proposta di deliberazione di giunta per il progetto di restauro del Palazzo, avendone recepito tutte le autorizzazioni necessarie prima del passaggio in Consiglio comunale;**
- **Entro quali tempi si procederà a questi passaggi istituzionali;**
- **Per quanto tempo ancora permane la situazione attuale del servizio postale di piazza Garibaldi, svolto in un "container" trascorsi ormai 910 giorni dalla sua entrata in funzione provvisoria;**
- **Se non ritenga il Sindaco nonché Presidente della Provincia di individuare con urgenza una nuova idonea e più civile ed efficiente struttura di servizio alla popolazione, guadagnandone in efficacia e sicurezza per il personale addetto e per i cittadini tutti; anche per il permanere di questa difficilissima situazione di pandemia da Covid, costringendo le persone al freddo in lunghe file di attesa;**

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC e verbale i Aula si porgono

distinti saluti

F.to Giovanni B. Rolando, consigliere comunale componente Commissione Servizi alla Popolazione

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 23.2.2021

Domanda d'attualità
2

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

DOMANDA DI ATTUALITA' 23.02.2021

**LA PROTEZIONE CIVILE DI VICENZA E' SCOSSA DA POLEMICHE E TENSIONI
CHE NE PREGIUDICANO LA CAPACITA' OPERATIVA**

LETTERA APERTA DI ALCUNI VOLONTARI A SINDACO E CAPIGRUPPO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1. Il gruppo comunale di protezione civile nasce venti anni fa voluto dall'Assessore Sandro Bordin e dal Sindaco Enrico Hullweck e testato durante il bomba day del 2001;
2. La formazione del gruppo è fondamentale per far fronte alle emergenze legata agli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
3. La tutela della salute e della sicurezza dei volontari non si ottiene scrivendo un documento, ma si tratta di una modalità organizzativa che regola e disciplina ogni attività o nuova attività che l'associazione svolge o intende svolgere, in modo continuativo;
4. La principale misura prevista a tutela della salute e della sicurezza dei volontari è lo svolgimento costante, sistematico e accurato di attività formative e addestrative, all'interno delle quali gli aspetti relativi alla sicurezza siano esplicitamente ed adeguatamente presenti.
5. Lo strumento indispensabile per prevenire e fronteggiare le differenti emergenze è il Piano Comunale di Protezione Civile dove sono ben indicate i rischi territoriali, le funzioni e le azioni da intraprendere, e per poter avere efficacia deve essere periodicamente aggiornato;

Visto che:

- Negli anni il gruppo comunale ha partecipato attivamente alle varie emergenze locali, provinciali, regionali ed extraregionali accrescendo l'esperienza sul campo in aggiunta alla partecipazione formativa erogata da vari enti;
- Il regolamento dei volontari di protezione civile del comune di Vicenza prevede:
 - a. che i volontari svolgono autonomamente attività addestrativa secondo i programmi proposti dal Direttivo e concordati con il Dirigente del Settore Protezione Civile Prevenzione;
 - b. Il Dirigente del Settore Protezione Civile Prevenzione controlla e verifica le attività del Gruppo;
 - c. I volontari del Gruppo intervengono secondo le modalità definite dal Piano di emergenza Comunale;
 - d. I volontari effettivi devono partecipare assiduamente alle attività addestrative ed operative; l'assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive può comportare un provvedimento disciplinare e la decadenza dallo status di volontario e la restituzione immediata delle dotazioni individuali ricevute in uso;
 - e. La perdita della qualifica di volontario avviene per:

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0030293/2021 del 23/02/2021

- Dimissioni volontarie date per iscritto.
- Espulsione.
- Commissione di reati o comunque assunzione di atti e/o comportamenti in contrasto con i compiti di istituto e le direttive emanate, o a causa di condanna penale.
- Raggiunto limite di età (75 anni). Eventuali deroghe, potranno essere concesse, con motivato provvedimento, dal Dirigente del Settore Protezione Civile .
- Perdita della idoneità psico-fisica del volontario.
- Interdizione e inabilitazione.

f. Il Coordinatore è il rappresentante dei volontari effettivi, per cui:

- è responsabile delle attività del Gruppo.
- convoca e presiede i lavori del Direttivo.
- è il consegnatario dei mezzi e delle attrezzature.
- cura i rapporti con l'Amministrazione.
- convoca e presiede le Assemblee dei Volontari.
- esercita ogni funzione ritenuta indispensabile ed urgente per la salvaguardia degli interessi del Gruppo dei Volontari.
- partecipa alle attività del Comitato Comunale di Protezione Civile.

g. L'Assemblea Ordinaria si svolge ogni anno entro la fine di settembre ed ha i seguenti compiti:

- Approvare la proposta di bilancio consuntivo del gruppo.
- Approvare la proposta di bilancio preventivo del gruppo.
- Approvare i programmi di attività.
- Approvare la relazione morale.
- Nominare e/o surrogare le cariche decadute.
- Esaminare e disporre in merito alle scelte su attrezzature ed indumenti.
- Deliberare sugli argomenti presentati dal Direttivo.

Evidenziato che:

- Alla fine del 2020 la città è stata interessata da una nevicata che ha creato forti disagi al traffico e ai pedoni;
- Ai volontari è stato trasmesso un mansionario che doveva essere debitamente timbrato e firmato dal medico di medicina generale;
- L'ordine dei medici ha inviato una diffida al comune per la richiesta indebita di sottoscrizione di un mansionario al medico di base, invitando i medici a non sottoscrivere il modulo con mansionario;
- E' stato avviato il processo di decadenza dallo status di volontario secondo l'art. 11 punto 1 del regolamento con lettera del dirigente alla protezione civile comunale;

- in data 22 gennaio 2021 sul Giornale di Vicenza l'assessore Ierardi dichiarava di aver avviato il processo di decadenza nei confronti di dieci volontari che negli ultimi due anni non avrebbero raggiunto il 10% di presenze;
- in data 24 gennaio 2021 ai consiglieri della V commissione è stata recapitata la lettera di due volontari espulsi, nella quale essi replicavano all'assessore in merito alle motivazioni per i servizi non effettuati, e sottolineavano la confusione di ruoli e responsabilità e la conseguente mancanza di ascolto, di collaborazione e di fiducia reciproca.

Considerato che:

- nel Regolamento comunale di protezione civile all'art. 11 comma 1 si parla di provvedimento disciplinare per assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive;
- nel piano di emergenza comunale sono previste le procedure per sgombero neve dove si evidenzia il coinvolgimento del Gruppo Comunale e delle Associazioni di Volontariato; essi espletano il loro incarico facendo riferimento al Centro Operativo Comunale (C.O.C) e con funzioni di supporto e di assistenza a seconda delle necessità.
- nel mese di ottobre 2020, durante la seconda fase dell'epidemia COVID, si sono reclutati tutti i volontari del gruppo comunale per una lezione in presenza sull'uso della radio trasmittente.
- all'Amministrazione spetta l'organizzazione e il perseguimento di "politiche" di protezione civile; alla struttura amministrativa e burocratica l'attività di "gestione" di protezione civile e l'operatività di supporto ai volontari;

Tutto ciò premesso, visto, evidenziato e considerato

i sottoscritti Consiglieri comunali

CHIEDONO

All'assessore comunale alla Protezione Civile (con risposta scritta e in Aula)

- I. di conoscere le motivazioni della mancata attivazione di alcuni volontari;
- II. di sapere quali specializzazioni sono state attivate negli ultimi due anni, tali da non considerare più idonei i volontari con maggiore anzianità di servizio, che pure hanno affrontato varie emergenze e acquisito diverse competenze;
- III. se sono state applicate le espulsioni per la mancata giustificazione di almeno tre assenze consecutive come prevede il regolamento all'art.11 e se sono documentate;

- IV. qual è il riferimento normativo che prevede l'assenza del 10% e se esiste un elenco di interventi ed esercitazioni eseguite;
- V. perché è stato confezionato un mansionario che elenca delle attività legate a specializzazioni o patentini e cita varie esposizioni che dovrebbero sottostare i volontari sottoponendoli a vari pericoli anziché tutelarne la salute;
- VI. perché rinunciare a delle risorse umane preparate, formate e competenti, senza un preventivo dialogo, coinvolgimento e confronto e comunque, senza una verifica delle motivazioni che stanno alla base delle eventuali assenze?
- VII. perché si è trovato il tempo per una lezione sull'uso della radio trasmittente, convocando tutti i volontari in piena emergenza Covid, e non per convocare l'assemblea prevista dal regolamento ex art.13, anche in videoconferenza, per elaborare e condividere proposte oltre all'approvazione del bilancio?
- VIII. se durante l'ultimo evento nevoso sono state attivate e poste in essere tutte le forme di supporto logistico e di risorse per permettere ai volontari di Protezione Civile locale di far fronte con tempestività all'emergenza;
- IX. di riferire se ad ogni emergenza viene attivato oltre al COC il Piano Comunale della Protezione Civile ed applicato quanto previsto con le rispettive funzioni ed azioni;

Ciro Asproso

Isabella Sala

Raffaele Colombara

Sandro Pupillo

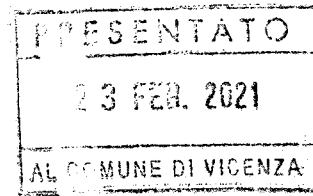
Ennio Tosetto

Domanda d'attualità

3



FGN 30806



DOMANDA DI ATTUALITA'

I sottoscritti consiglieri comunali, appartenenti al Gruppo Consiliare di Forza Italia, con la presente,
premessò

- che in questi giorni sono avvenuti gravi episodi di violenza a danno di autisti, controllori e mezzi delle linee di autotrasporto cittadino e provinciale;
- che detti episodi sono stati compiuti da cd. "baby gang" composte appunto da minorenni in parte verosimilmente stranieri;
- che alcuni punti del centro storico, *in primis* in Giardini Salvi e Porta Castello, sono punti privilegiati di ritrovo di questi teppisti;
- che tali episodi denotano l'assoluta e totale assenza di rispetto e di valori, sintomo di un disagio sociale che, spesso, nasconde un retroterra culturale, sociale e familiare, alquanto modesto e carente;
- che, è bene ricordarlo, la Polizia Municipale non ha compiti, se non ausiliari, di ordine pubblico;
- che l'ill.mo sig. Sindaco, come annunciato, presenzierà mercoledì ad un Comitato per l'ordine Pubblico e la Sicurezza al cui tavolo siedono Prefetto e Questore;
- che notevole è stato – ed è – lo spiegamento di forze di Pubblica Sicurezza per controllare i cittadini nel loro accesso al centro storico o nella libera circolazione per il rispetto delle norme "anti-covid" e, dunque, gli uomini e mezzi ci sono;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri, presentano la seguente

Domanda di Attualità

per sapere dall'ill.mo sig. Sindaco :

- se intende ribadire il ruolo meramente ausiliario delle forze di Polizia Municipale nell'espletare servizi di ordine pubblico;
- se intende richiedere un pattugliamento costante da parte di Forze di Polizia delle zone "a rischio", in primis Giardini Salvi e Porta Castello;
- se, considerata la presenza di minori, l'assessorato competente intende interessare i servizi sociali al fine di valutare le condizioni di vita dei minori con ogni eventuale conseguente provvedimento;

Ringraziano ed ossequiano.

Vicenza, 23 febbraio 2022

Michèle Dalla Negra

Roberto Cattanè

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 24.2.2021

PCN
31790

Domanda d'attualità

4

CONSIGLIO COMUNALE di VICENZA

CULTURA O COMMERCIO?

“Il Comune stipulerà un accordo con Marsilio in modo tale da non assumersi il rischio d'impresa da 1,5 milioni”

DOMANDA di ATTUALITA' 24.2.2021

“A cosa serve una mostra? Nella maggior parte dei casi al turismo. In alcuni a far soldi. A volte effettivamente alla cultura”. Vittorio Sgarbi, il più delle volte, è un commentatore urticante e un polemista insopportabile, ma quando si tratta di arte bisogna riconoscerli tutti gli onori. Il 14 agosto 2014, su L'Espresso, uscì un'intervista al noto critico nella quale egli si scagliò contro l'anomalia tutta italiana che vede il nostro Paese, tra i primi al mondo per la produzione di mostre e tra gli ultimi per i contributi ai musei e ai monumenti pubblici. A Vicenza si era da poco conclusa “Verso Monet. Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento” e già fervevano i preparativi per quella che sarebbe stata l'esposizione più controversa e criticata della gestione affidata a “Linea d'Ombra”: “Tutankamon Caravaggio Van Gogh”.

“Goldin? Più che un curatore lo definirei un fabbricante di mostre” così, sempre Sgarbi su L'Espresso, commentando il grande successo di pubblico delle mostre “Goldiniane” a Vicenza. Dovuto, a suo dire, ad un'idea “globalizzata e commerciale della cultura”, completamente estranea alla città ospite. Una posizione, questa, largamente condivisa da una buona fetta di vicentini e di esponenti della cultura italiana, dai 57 esperti nazionali di Storia dell'Arte, a Italia Nostra, fino ai 30 professori del Liceo Pigafetta.

Ragione per cui i sottoscritti consiglieri guardarono con grande favore e attenzione al nuovo corso “autarchico” impresso da questa Amministrazione e in particolare dall'assessore Siotto. La rinuncia all'uso mercificato e consumistico della cultura, la volontà di produrre in proprio e con cura artigianale, la possibilità di reinvestire gli utili delle mostre per far crescere le realtà locali, tutti propositi ambiziosi e insieme stimolanti e condivisibili. Ma ora, come dovremmo giudicare l'annuncio odierno dell'affidamento ad una società privata: “Civita Tre Venezie”, della prossima mostra sul “Rinascimento veneto”?

Tutto ciò considerato si CHIEDE:

- Ogni cosa è rimessa in discussione, o meglio rinnegata, di fronte al grande fallimento economico della mostra “Ritratto di donna”, che ha prodotto un buco di oltre 700 mila euro a danno dei contribuenti. Il cambio di strategia, che prevede l'affidamento ad una società privata esterna, è dunque la conferma degli errori commessi nella precedente gestione?

- Questo significa la fine della gestione “In House” e il riconoscimento del fatto che per competere nel mercato delle mostre globali occorre affidarsi unicamente ai professionisti?
- Perché, a questo punto, la scelta è caduta su Marsilio e non sul già collaudato Goldin? E perché la collaborazione deve essere a spot, quando sarebbe preferibile lavorare su un progetto culturale omogeneo?
- È legittimo ricorrere all'affidamento diretto e/o non sarebbe da preferire un bando di gara per individuare la società di gestione?

Ciro Asproso
Sandro Pupillo

PCIN 31864

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 24.2.2021



Domanda d'attualità

5

DOMANDA DI ATTUALITA'

I sottoscritti consiglieri comunali, appartenenti al Gruppo Consiliare di Forza Italia, con la presente,
premess

Si apprende dal Giornale di Vicenza del 24 febbraio 2021 che la ex Sede di Rappresentanza delle ex Banca Popolare di Vicenza, cioè il Palazzo Thiene è oggetto di offerte di acquisto da parte di privati. E inoltre noto che da tempo e in più occasioni, si è evidenziato un interesse della comunità civile alla acquisizione del palazzo stesso. Sempre il Giornale di Vicenza ci informa che la senatrice Daniela Sbröllini ha indirizzato al Ministro della Cultura, Dario Franceschini una interrogazione per conoscere se esista o meno la volontà da parte del suo dicastero di utilizzare il diritto di prelazione su palazzo Thiene, diritto che si estende anche ad altri soggetti, ad esempio il Comune di Vicenza, ma anche ad altri enti territoriali quali la Provincia e la Regione, evidentemente previa motivazione dettagliata del valore culturale dell'oggetto in riferimento al territorio
Tutto ciò premesso

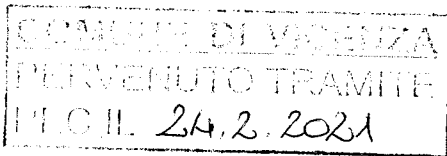
CHIEDEDONO

al Signor Sindaco, o l'Assessore delegato di informare i scriventi e il Consiglio Comunale circa le intenzioni della Amministrazione in riferimento alla acquisizione di Palazzo Thiene e dei beni tutelati dalla Sovrintendenza ivi contenuti.
Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Roberto Cattaneo

Michele Dalla Negra

Vicenza 24 febbraio 2021



FEIN
31880

Domanda d'attualità

6

CONSIGLIO COMUNALE

24 Febbraio 2021

CITTA' DI VICENZA

Domanda d'Attualità

Il sottoscritto Consigliere comunale

Premesso che

per la campagna vaccinale di contrasto al covid-19 al primo posto fra gli obiettivi indicati dal Ministro della Salute in queste ore con la comunicazione al Parlamento, ci sono gli anziani, le persone più fragili;

è doloroso leggere, in data odierna, il grido d'aiuto lanciato dai famigliari degli anziani ospiti nelle case di riposo Ipab di Vicenza. "Anziani vaccinati ma ancora zero abbracci", con le testimonianze di alcuni famigliari. Il Gdv 24 Febbraio 2021

31 sono le persone decedute nelle strutture Centri di servizi residenziali Ipab (Case di riposo) nel corso dell'anno 2020;

le adesioni alla vaccinazione è del 100% fra gli anziani ospiti;

Considerato che

"La volontà di agevolare gli incontri c'è", come dichiarato sullo stesso quotidiano dal direttore generale Annalisa Bergozza. "Ci piacerebbe riaprire ma non tutti sono immuni. Art stessa pagina 24 /02/2021;

l'Uripa, attraverso il suo presidente Roberto Volpe, esorta: "non ci chiedano (attraverso i protocolli ndr) di fare tamponi rapidi perché non abbiamo il personale"; Idem

in questo quadro "persiste la grave carenza di personale infermieristico nelle Case di riposo del Veneto, servono 3500 infermieri, ne mancano 1500";

rivolge

Domanda d'Attualità

al Sindaco, primo responsabile della salute dei cittadini, e/ o all'Assessore di competenza per conoscere:

- Quante e quali sono le Rsa, Centri Residenziali di servizi Ipab presenti nel territorio comunale di Vicenza, attualmente considerate covid free;
- Se in presenza della disponibilità dei famigliari, questi possono usufruire dell'effettuazione dei tamponi rapidi; quante figure di infermieri sono necessari per il regolare svolgimento di assistenza socio-sanitaria in Ipab, in rapporto al numero attuale degli ospiti anziani;
- Quali iniziative/azioni si sono intraprese per consentire, in sicurezza, qualche momento di avvicinamento / contatto tra famigliari e ospiti anziani nelle Case di riposo pur con interposizione di leggeri teli di nylon, come già in funzione in altre Rsa del Vicentino e Veneto.

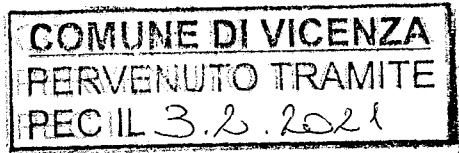
Si ringrazia per la risposta scritta via Pec e verbale in Aula.

Distinti saluti

G. Rolando , commissione Sociale / Sanità-Servizi alla Popolazione

ALLEGATO N. 2

INT. 21



Spettabile

Presidenza del Consiglio Comunale di Vicenza

Domanda di attualità n.

Abbiamo appreso da notizie di stampa (cfr. "Covid, comunità islamica scrive a Rucco: anche noi moriamo e abbiamo diritto a sepoltura" di Redazione VicenzaPiu 2 febbraio 2021, 19:52 ") che la comunità islamica ha rivolto nei giorni scorsi una nuova accorata richiesta al Sindaco di Vicenza affinché si definisca la questione "Cimitero Islamico", concedendo un terreno nel quale possano essere sepolti, secondo il loro rito (inumazione con volto orientato verso Sud-Est), i defunti di religione musulmana.

Premesso che:

1. con delibera di Giunta Comunale del 04/04/2017, l'Amministrazione Comunale Variati individuava un'area da destinare alla sepoltura di persone di religione islamica all'interno del Cimitero Maggiore Monumentale;
2. successivamente il Sindaco Rucco, dopo il suo insediamento, incontrava ancora nel 2018, insieme con il Consigliere Comunale Patrizia Barbieri, le associazioni di fede religiosa musulmana, facendo propria la necessità di predisporre l'area idonea per predetta sepoltura;
3. l'originaria area individuata presso il Cimitero Monumentale è stata successivamente destinata, almeno in parte, a luogo di sepoltura dei "bambini mai nati";
4. il Giornale di Vicenza del 24.3.2019 riportava la notizia dello spostamento del luogo dedicato ai musulmani dal Cimitero Maggiore di Vicenza al Cimitero di Polegge;
5. il referente della Comunità Islamica in data 19 marzo 2020 esprimeva già un accorato intervento, invitando il Sindaco Rucco ad accelerare le pratiche per la predisposizione di un'area adeguata per la sepoltura delle salme di fede religiosa musulmana;
6. come è noto, attesa l'emergenza sanitaria legata all'epidemia Covid 19, da mesi non è più nemmeno possibile far eseguire, per scelta e a spese delle famiglie, il rientro delle salme in patria, e diventa altresì sempre più difficoltoso rivolgersi per la tumulazione/inumazione ad altri cimiteri italiani;

tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri sottopongono la seguente domanda di attualità affinché il Sig. Sindaco del Comune di Vicenza ovvero l'Assessore competente possano riferire :

1. quale area sia stata definitivamente individuata per la sepoltura delle persone di fede religiosa islamica;
2. quale sia lo stato dell'arte , comunicando termini , modalità e tempi dell'intervento.

Si ringrazia e si porgono deferenti saluti.

Con osservanza

Vicenza, 3 febbraio 2021

PATRIZIA BARBIERI - CONSIGLIERE COMUNALE GRUPPO MISTO
ALESSANDRA LOLLI - CONSIGLIERE COMUNALE GRUPPO MISTO

INT. 23

PGW
19313

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 4.2.2021

~~Domanda
d'attualità~~ 15

Domanda di attualità

Al Sindaco del Comune di Vicenza Avv. F Rucco

TRASPORTATA IN INTERROGAZIONE
SEDUTA CC 4.2.2021

Covid 19 misure di contenimento della diffusione del Virus in Città

Premesso

- che lunedì scorso il Veneto è rientrato nella fascia gialla ;
- che ieri nella stampa locale è apparsa una lunga intervista del sindaco che esortava, in particolare i giovani, a tenere un atteggiamento prudente e rispettoso delle regole anti Covid;
- che nello stesso Giornale erano pubblicate preoccupanti immagini che presentavano una scarsa attenzione verso le regole necessarie per contenere la diffusione del Virus.

Tutto ciò premesso chiedo al Sindaco in qualità di autorità sanitaria

- quali misure si intende mettere in atto per evitare la diffusione del virus in Città;
- quali e quanti controlli verranno eseguiti in particolare nel prossimo e nei prossimi fine settimana;
- come è iniziato l'accesso alle scuole superiori cittadine e se sono stati rilevati particolari problemi nei trasporti pubblici.

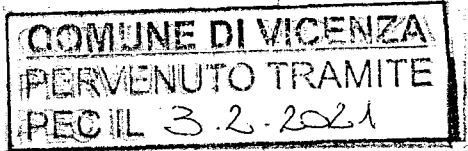
Chiedo mi sia fornita risposta anche per iscritto.

Ennio Tosetto - Consigliere Capogruppo VINOVA

Vicenza 4.2.2021

Pg. N 18912

INT. 22



n. 22.18



Domanda d'attualità
14

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE
NE SEDUTA CC 4.2.2021

DOMANDA DI ATTUALITA'

Palazzo Thiene, tra vincolo museale e operazione immobiliare.

Sulle pagine del Giornale di Vicenza di mercoledì 3 febbraio è comparso un articolo a firma di Nicoletta Martelletto, allegato alla presente domanda di attualità, che annuncia l'esistenza di una offerta per l'acquisto di Palazzo Thiene da parte di un gruppo di privati giunta ormai a un passo dalla conclusione.

In merito al futuro di Palazzo Thiene si è più volte speso sia il Consiglio Comunale che il Sindaco in prima persona. L'obiettivo, da tutti condiviso, è sempre stato quello di restituire il Palazzo alla città, garantendo il vincolo museale imposto al Palazzo e a una parte delle opere d'arte un tempo proprietà della Banca Popolare di Vicenza.

Per questo motivo il sopra citato articolo lascia più dubbi che certezze e più preoccupazioni che rassicurazioni. Dalla sua lettura infatti si evince che il Comune di Vicenza non stia giocando alcun ruolo nell'operazione, nemmeno per quanto riguarda la successiva gestione museale del Palazzo. Inoltre non si comprende a pieno se la trattativa in essere abbia una finalità culturale o se sia piuttosto una semplice operazione immobiliare visto che si ipotizza la realizzazione di un hotel e di miniappartamenti.

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco per sapere se:

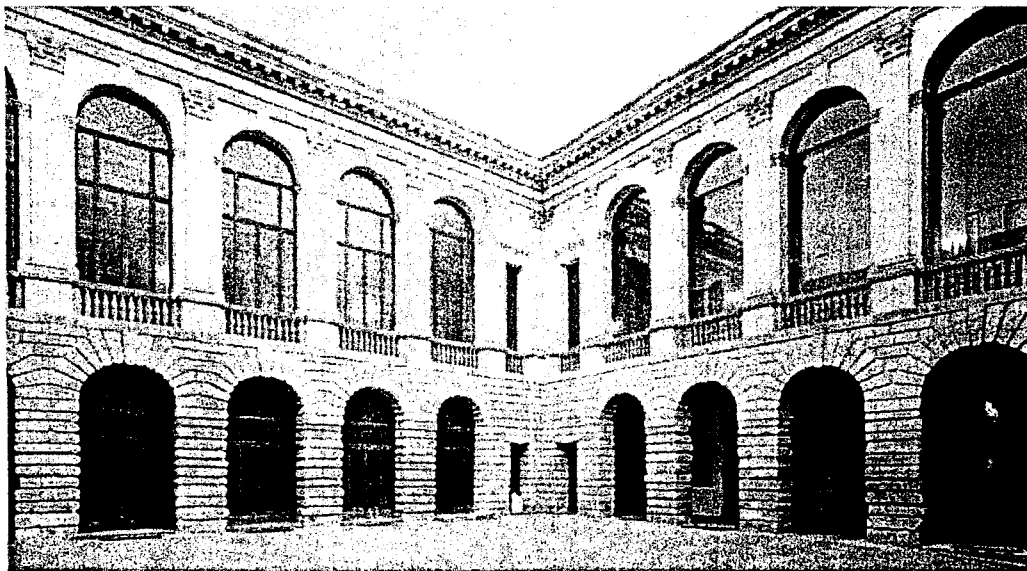
- 1) fosse a conoscenza della trattativa citata dal Giornale di Vicenza anche prima della sua pubblicazione sulla stampa;
- 2) il Comune di Vicenza sta giocando un ruolo attivo in questa operazione o se è solo uno spettatore passivo di ciò che accade;
- 3) è a conoscenza delle modalità con cui questo gruppo di privati intende poi mettere a disposizione la parte museale del Palazzo e, quindi, a chi verrebbe affidata la sua gestione;
- 4) si è fin qui speso per preservare il profilo storico e culturale di Palazzo Thiene e se intende continuare a farlo impedendo, per quanto gli è possibile, operazioni immobiliari che ne mortificherebbero l'integrità;
- 5) è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori proposte per l'acquisizione di Palazzo Thiene e se, in caso affermativo, ha avuto modo di vagliare con attenzione e cognizione, i vantaggi e gli svantaggi che ciascuna di queste porterebbe alla comunità vicentina.

Vicenza, 3 febbraio 2021

Il consigliere comunale

Cristiano Spiller

L'EX SEDE BPVI. Un gruppo padovano-milanese si è fatto avanti per il complesso di contra' Porti



Palazzo Thiene, tra contra' Porti e contra' San Gaetano, è stato per molti anni la sede storica della Banca popolare di Vicenza

C'è un'offerta d'acquisto pronta per palazzo Thiene

L'idea è di realizzare un hotel oppure una serie di miniappartamenti

Nicoletta Martelletto

C'è un'offerta, ben circostanziata, per l'acquisizione di palazzo Thiene. La trattativa potrebbe essere ad un passo dalla conclusione. Immobiliare Stampa, la società dell'ex Bpvi proprietaria di numerosi edifici di pregio, sta assistendo dopo il crollo bancario alla cessione dei suoi "gioielli" tra cui sedi venete, romane (via del Tritone), milanesi (prima il palazzo di via Durante a FinecoBank, poi il palazzo di via Turati, comprato da un fondo di Kryalos); dalla fine del 2019 come un "contenitore" è stata ceduta dai liquidatori al gruppo Bain Capital Credit che ha messo sedi e palazzi sul mercato. Solo per stare in città si tratta di

palazzo Repeta, ex Banca d'Italia in piazza San Lorenzo; di palazzo Negri all'angolo corso Palladio-contra' Santa Corona; e di palazzo Thiene, il caso più complesso.

Il gruppo che si è costituito per l'acquisizione è italiano, con rappresentanze padovane, milanesi e un socio pugliese che ha gestito aziende nel Vicentino. Ha effettuato con i propri tecnici più d'un sopralluogo sullo spazio immenso tra contra' Porti, stradella S. Gaetano Thiene e stradella Banca Popolare (cambierà nome visti gli echi del crac?). E ha avanzato un'offerta rispondendo alla vocazione dei soci che è quella dell'arte. Sarebbero tutti appassionati, frequentatori di mostre e musei, titolari di gallerie, che da solide posizio-

ni finanziarie intendono mantenere l'aspetto museale che caratterizzava Palazzo Thiene sul lato di stradella S. Gaetano Thiene (sull'altro versante c'era la sede storica con gli sportelli della Popolare, acquisita ad uso bancario a fine Ottocento) ma ampliare l'offerta anche all'arte contemporanea con spazi espositivi. Non solo: c'è anche l'idea di aprire un hotel o - si valerà in sede progettuale - dei mini appartamenti in affitto.

Palazzo Thiene, edificio gotico disegnato a fine Quattrocento da Lorenzo da Bologna per Lodovico Thiene, cinquant'anni dopo fu oggetto di un fastoso ampliamento da parte di Marcantonio e Adriano Thiene fino ad occupare l'isolato, probabilmente su progetto di Giulio Roma-

no ma diretto in cantiere da Andrea Palladio. La "reggia" non venne finita ma resta un segno architettonico imponente e nel 1994 è stata iscritta nell'elenco dei palazzi vicentini protetti dall'Unesco.

Fin dall'inizio degli anni Novanta è diventato sede museale, aperta su appuntamento in occasione di mostre natalizie: al tempo della presidenza Nardini si riaprì il palazzo chiuso da anni e oggetto di un complesso restauro, cui nel 1999 venne assegnato il premio Europa Nostra patrocinato dalla Comunità europea. Alla raccolta già in essere di dipinti antichi si aggiunsero le prime tele della bottega dei pittori da Bassano, quindi la raccolta di sculture e gessi di Arturo Martini (dal 1969 in poi, dal San Bovo acquistato dagli eredi Comisso alle nuove acquisizioni dal 1993); poi le ceramiche popolari di area bassanese; le oltre 300 stampe settecentesche dei Remondini. E ancora si sono aggiunti altri capolavori di maestri veneti e la collezione numismatica, con le oselle dei dogi, una passione dell'ex presidente Zonin.

Larga parte di queste collezioni è legata al palazzo per il vincolo di pertinenza apposto nel giugno 2016 dal MiBact attraverso la Soprintendenza, ritenuto legittimo recentemente anche dal Tar contro il ricorso dei liquidatori che volevano vendere tutte le opere d'arte.

Ciò non ha impedito che arredi del palazzo e altre opere non meno importanti sul fronte della vicentinità siano state "svincolate" e siano finite all'asta alla Casa Pandolfini in sessioni successive da fine settembre. E non è ancora finita. La quantificazione del vincolo - cioè cosa troveranno realmente nel "museo", che in linea patrimoniale comprendeva anche opere d'arte tornate a Prato, a palazzo degli Alberti - è uno dei temi della trattativa in corso tra il gruppo di imprenditori e gli emissari di Bain Capital. Palazzo Thiene è praticamente vuoto. La parola passa ai caveau dove le collezioni sono state trasportate. •

Il numero

27

GLI ANNI DI ISCRIZIONE NELLA LISTA UNESCO
Palazzo Thiene nel 1994 è stato inserito nell'elenco dei palazzi vicentini considerati patrimonio dell'Unesco. Alla fine degli anni Novanta è stato oggetto di un complesso restauro, al quale nel 1999 è stato assegnato il premio Europa Nostra patrocinato dalla Comunità europea. Numerose e pregiate le collezioni d'arte che vi sono contenute, tra dipinti, ceramiche, stampe e monete antiche.

INT. 46/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

DELIBERA QUADRO su COMMERCIO, SVILUPPO del TERRITORIO

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE – INTERPELLANZA 6.3.2019

Ora è ufficiale, lunedì 18 marzo prende il via la ri-apertura alle auto del tratto finale di C.so Fogazzaro. A detta dell'Amministrazione il provvedimento si rende necessario per fornire un sostegno agli esercizi commerciali che, per citare l'assessore Cerebron, "in quei 150 metri di Corso si meritano le auto". Il che mi lascia sempre il dubbio che invece di un favore si tratti di una punizione, tanto più se si pensa di avviare la sperimentazione e poi starsene con le mani in mano confidando negli aruspici.

Comunque la si pensi, è indubitabile la mancanza di una strategia di lungo termine, in grado di uscire dalle secche degli interventi spot e di adottare una logica pianificatoria con l'obiettivo di perseguire l'interesse generale. Il capo dello Stato, ci ha recentemente ricordato che "la politica richiede serietà e studio". "Non può ridursi a scelte approssimative, decise per sentito dire". Dunque, è ormai tempo di venire in Consiglio comunale con una Delibera Quadro su Commercio, Sviluppo del territorio e Riqualificazione ambientale.

Con l'intento di dare un primo contributo provo a definire alcuni ambiti d'intervento:

- 1) In tutta la città l'ambiente urbano deve avere una connotazione facilmente riconoscibile concentrando le funzioni attrattive e gli esercizi commerciali in ambiti di elevata qualità, caratterizzati sia dagli elementi di arredo, sia da una specifica organizzazione dello spazio pubblico.
- 2) Va aumentata la capacità attrattiva del Centro Storico mediante il riuso dei vuoti urbani e degli edifici abbandonati. Rafforzando l'accesso intermodale, ampliando l'estensione della rete commerciale di vicinato e dando continuità agli eventi e alle manifestazioni.
- 3) E' possibile contrastare l'inutile proliferazione di Supermercati e Centri commerciali con gli strumenti della pianificazione urbanistica e la revisione del Piano degli Interventi.

In particolare, per quanto riguarda il primo punto, va sistematicamente separato lo spazio delle auto da quello dei pedoni per valorizzare l'accesso ai negozi e dare visibilità alle vetrine (parcheggiare davanti ai portici non è il massimo della coerenza); pavimentazioni ed elementi di arredo devono qualificare il contesto circostante, mentre va ridotta al minimo la carreggiata aumentando la superficie di marciapiedi e piste ciclabili.

Riguardo al secondo punto, occorre ampliare la disponibilità di posti disponibili nel Park Fogazzaro, cominciando con l'eliminare i vecchi manufatti AIM, realizzando una pavimentazione in materiale drenante e mettendo a dimora numerose alberature.

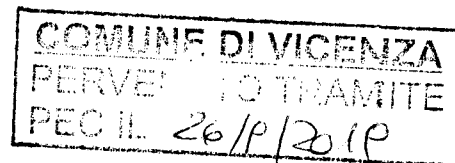
Inoltre bisogna risolvere le criticità derivanti dai troppi contenitori abbandonati, dalle Carceri di S. Biagio alla Caserma Sasso, dall'Ex Banca d'Italia all'ex Cinema Corso, fino ai depositi AIM di S. Rocco.

Per il miglioramento della qualità ambientale e per ridurre le isole di calore, sarà fondamentale un progetto di riforestazione urbana, con interventi di ripristino dei Viali alberati, riqualificazione delle sponde fluviali, nuove piantumazioni e impulso al Verde verticale.

Tutto ciò Visto e Considerato si INTERPELLA il Sindaco e la Giunta affinché si proceda con la massima sollecitudine alla redazione e approvazione di una Delibera Quadro relativa a : "Commercio, Sviluppo del territorio e Riqualificazione ambientale".

Ciro Asproso

P.S.: Anche a Risposta scritta

**COALIZIONE CIVICA per VICENZA****QUOTA ALTIMETRICA COTOROSSO – Interrogazione 26.9.19**

Si ricorderà che il 15 aprile scorso presentai un'Interrogazione (tutt'ora in attesa di risposta), nella quale chiedevo conto di quante e quali fossero - dal 2010 ad oggi - le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dal SUAP in violazione dell'art. 146 comma 6 del Codice del paesaggio, a causa della mancata istituzione del "Comitato Tecnico per il Paesaggio".

Nella medesima Interrogazione, chiedevo anche quali provvedimenti intendesse adottare il Comune riguardo ai Permessi di Costruire -accordati nelle Zone Industriali di completamento - e mancanti della presupposta autorizzazione paesaggistica, come nel caso del PIRUEA Cotorossi.

In tale ambito, il privato lottizzante, nel maggio di quest'anno chiedeva l'accertamento di compatibilità delle opere realizzate a Borgo Berga senza autorizzazione paesaggistica.

Nell'istanza presentata in Comune il progettista dichiara: *"di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000"*.

Negli elaborati allegati alla domanda, il progettista indica in **+40 metri s.l.m.** sia la quota altimetrica di Piazzale Fraccon, sia quella del piano di imposta dei fabbricati realizzati. Lo stesso rilevamento fu indicato nella Tavola n. 18 del PIRUEA 2009 e nei progetti esecutivi di cui ai permessi di costruire del 2010 e del 2011 (lotti A e BCD).

Tuttavia, tale misura non sembra affatto corrispondere a quella reale.

Infatti, secondo i rilievi tecnici effettuati dalla Procura, Piazzale Fraccon e il piano di imposta dei fabbricati mostrerebbero una quota altimetrica non concordante, con una differenza di circa 1 metro e 60 cm. Del resto, la stessa mappa della Regione indica in Piazzale Fraccon una quota altimetrica (38,31 metri s.l.m.) differente da quella dichiarata dal privato in sede di accertamento della compatibilità paesaggistica.

Inoltre, rilevo che la richiesta di accertamento è stata avanzata dalla società Sviluppo Cotorossi S.p.A, che a quanto mi risulta deve aver venduto parte degli immobili e quindi, alla data dell'istanza, non era più proprietaria dell'intero complesso edilizio.

Tutto ciò Considerato si chiede di sapere:

- Se gli Uffici che hanno dato parere favorevole all'istanza del privato sono al corrente di tale difformità.

- Se non si ritiene di accertare la veridicità delle dichiarazioni del progettista adottando i previsti provvedimenti di legge nel caso di comprovata difformità.
- Se l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica dovesse essere presentata da tutti i proprietari degli immobili in oggetto, e quindi, non solo dalla società Sviluppo Cotorossi S.p.A.

Ciro Asproso

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 31.10.2020

INT. 151/20

Alla cortese attenzione
del Sindaco Francesco Rucco
dell'Assessore Silvio Giovine
del Presidente del Consiglio comunale Valerio Sorrentino

INTERROGAZIONE: A CHE PUNTO È IL PROGETTO CERCANDO IL LAVORO

Premesso che:

“Cercando il lavoro” è un progetto nato nel 2012, sviluppatosi grazie ad una collaborazione tra 23 Comuni della Provincia di Vicenza, con la creazione di una rete pubblico-privato per dare una risposta concreta alle richieste occupazionali di cittadini e aziende;

Dalla sua nascita ad oggi, il progetto - gratuito - è diventato un riferimento per migliaia di persone disoccupate iscritte che hanno usufruito di centinaia di corsi formativi, migliaia di consulenze personalizzate a più livelli, workshop informativi, corsi di start-up e qualche centinaio di tirocini di inserimento aziendale che sono andati incontro alle esigenze di occupazione delle aziende coinvolte.

Sottolineato che:

L'Amministrazione comunale per voce dell'assessore Giovine ha più volte ribadito l'essenzialità del progetto in risposta ad uno dei primi bisogni del cittadino in difficoltà: “essere ascoltato, ricevere informazioni ed essere accompagnato nella ricerca di lavoro”.

Considerato che:

A seguito della Pandemia Covid-19, moltissime persone stanno subendo gravi danni psicologici e lavorativi e si stima che la perdita del lavoro in Italia nel 2021 sarà a danno di un numero di persone che potrebbe arrivare al milione.

I sottoscritti Consiglieri comunali interrogano l'Amministrazione per sapere:

- Il numero dei corsi del progetto “Cercando il lavoro” attivati negli anni 2018, 2019 e 2020;
- Se l'Amministrazione stia attualmente partecipando a progetti europei;
- Se siano già stati programmati corsi, workshop e tirocini per il 2021;
- Quanti dipendenti lavorano oggi al progetto “cercando il lavoro” e nell'ufficio delle politiche comunitarie, oggi strategico per i disoccupati del territorio e per l'ottenimento di finanziamenti europei.

È richiesta sia la risposta scritta che in aula
Distinti saluti

Sandro Pupillo
Giovanni Selmo

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0165469/2020 del 02/11/2020



INT. 52 / 2019

Vicenza, li 14 Marzo 2019

INTERROGAZIONE

PERCORSO CICLOPEDONALE PARCO ASTICHELLO

COSA STA ASPETTANDO L'AMMINISTRAZIONE?

Gruppo consiliare Partito Democratico

A fine aprile 2018 sono partiti i lavori per la realizzazione della nuova pista ciclabile destinata a collegare la zona della Cittadella degli Studi di via Baden Powell, il parcheggio di interscambio di viale Cricoli e via Fratelli Bandiera, passando attraverso il Parco fluviale dell'Astichello.

La nuova connessione ciclabile passa all'interno di un ambito naturalistico non conosciuto dai vicentini e, una volta realizzata, consentirà di raggiungere la zona dell'ospedale, e da qui - attraverso la nuova ciclabile di viale D'Alviano - sia il centro storico e Santa Croce, sia il sistema di ciclabili di viale Trento, di viale Mazzini e di via dei Cairoli. Risulterà così possibile spostarsi dalla parte nord est a quella nord ovest della città.

Il cantiere, finanziato per 127.170 di euro dallo Stato nell'ambito del Bando Periferie, **avrebbe dovuto giungere a conclusione nell'arco temporale di circa due mesi.**

Sono passati più di 10 mesi dall'avvio dell'opera. Da mesi il cantiere appare deserto e non si vedono lavori in atto. Le opere di progetto appaiono concluse. Ciononostante l'amministrazione non ha provveduto all'apertura del nuovo collegamento ciclabile. Cosa si sta aspettando?

I cittadini, ed in particolare gli studenti che utilizzano la bicicletta per recarsi alla Cittadella degli studi, aspettano di poter utilizzare questo nuovo asse ciclabile per muoversi in sicurezza.

Tanto premesso,

si chiede al Sindaco e all'Assessore competente:

- quale sia il motivo della mancata conclusione del cantiere;
- quali siano i tempi previsti per l'apertura del percorso ciclabile che attraversa il Parco Astichello.

Si ringrazia fin d'ora per la cortese celere risposta, che si chiede di ricevere anche per iscritto.

I consiglieri comunali

Cristina Balbi Cristiano Spiller

Dalla Rosa Otello - Marobin Alessandra - Marchetti Alessandro - Rolando Giovanni - Sala Isabella



INT.
04/2020

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

ABBATTIMENTO ALBERI A PARCO ASTICHELLO – Interrogazione 30.4.2020

Esattamente un anno fa presentai un'Interrogazione sulla situazione ambientale del Parco Astichello, che a tutt'oggi risulta inevasa.

Ricordo, per dovere di cronaca, che ai primi di aprile del 2019 vi fu un intervento di ripulitura dell'area verde di Viale Cricoli (quella che lambisce la nuova ciclabile) e che in base alle dichiarazioni dell'allora assessore Cicero, venimmo a sapere che il motivo era riconducibile al pesante inquinamento della zona.

Considerato che di tale inquinamento si era iniziato a parlare già sei anni orsono, interrogavo l'Amministrazione per sapere se si fosse proceduto con l'affidamento di un incarico per la verifica tecnica e se, conseguentemente, fosse stato eseguito un Piano di Caratterizzazione. Diversamente, mi risultava difficile capire in base a quale criterio fosse stato deciso il disboscamento.

Nel 2014, quando presero il via i lavori per la seconda tranches di riqualificazione dell'area boscata, si prevedeva di tagliare solo le piante morte e di alleggerire le chiome della vegetazione sana, oltre alla piantumazione di 200 nuove alberature di specie autoctone. Ma in questi giorni mi vengono segnalati dei lavori di totale deforestazione e per di più, eseguiti in un periodo di nidificazione di numerose specie di volatili.

Confidando in una cortese e più sollecita risposta desidero conoscere:

- 1) Cosa prevede questa nuova tranches di lavori?
- 2) C'è un progetto approvato e consultabile?
- 3) Qual è lo stato dell'inquinamento ambientale e cosa è consentito fare?

Ciro Asproso

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 9/5/2020

P4N 6P136



INT. 72/2020

Vicenza, 8 maggio 2020

INTERROGAZIONE

Passato, presente e futuro del Parco dell'Astichello

Il parco dell'Astichello, pianificato con provvedimenti assunti negli anni 1994-1997, ha iniziato a vedere una concreta attuazione dal 2010, sempre a cura delle amministrazioni di centrosinistra.

Il "progetto speciale Astichello" ha permesso di salvaguardare un'area che altrimenti sarebbe stata vittima di nuove urbanizzazioni, con l'obiettivo di restituire alla città un parco fluviale vero e proprio, completamente accessibile e fruibile, collegato al centro storico attraverso Parco Querini e la cittadella degli studi, anche attraverso una pista ciclopedonale sul lato sinistro del fiume.

Il progetto complessivo – che prevede un costo totale di circa 1.100.000 euro da spendere per stralci in base alle disponibilità di bilancio e ai progetti urbanistici (perequazioni, accordi urbanistici, espropri) – è andato avanti con un primo stralcio nel 2010 (€80.000), un secondo nel 2014 (€96.000) ed infine un terzo stralcio nel 2018 (€140.000). Oltre alle spese periodiche di manutenzione e pulizia dell'area. Nel frattempo è continuato il lavoro di pianificazione che ha permesso di raggiungere convenzioni con i privati per l'acquisizione delle aree. Proprio una di queste convenzioni ha permesso la realizzazione della pista ciclabile tramite la messa a disposizione del sedime, in anticipo rispetto ai tempi stabiliti dagli accordi urbanistici.

Esprimiamo pertanto soddisfazione nell'apprendere che la realizzazione del Parco sta procedendo e che l'amministrazione sta valutando la possibilità di partecipare a nuovi bandi per portare a compimento l'opera. Al contempo, ritenendo che l'area vada salvaguardata nel suo valore ambientale proteggendone la flora e la fauna, vorremmo avere rassicurazioni sulla regolarità degli interventi svolti e programmati.

Tutto ciò premesso e lungi dal voler criticare un progetto di cui siamo stati artefici e sostenitori, si interrogano gli assessori Ierardi e Siotto come segue:

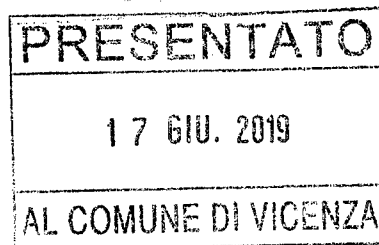
1. L'assessore Ierardi conferma o intende modificare, alla luce di quanto espresso sopra, la sua dichiarazione del 6 Maggio 2020 in cui afferma che l'intervento "arriva dopo oltre un decennio di disinteresse totale da parte degli amministratori vicentini"?

2. Qual è l'intenzione dell'amministrazione in merito al completamento e al collegamento ciclo-pedonale con Via Consiglio e Via monte Asolone?
3. L'amministrazione prevede un futuro prolungamento del parco fluviale risalendo il corso dell'Astichello in direzione Cavazzale, realizzando così un corridoio verde per l'accesso alla città?
4. In merito alle dichiarazioni dell'assessore Siotto: *"L'intervento è coordinato con l'assessorato all'ambiente per quanto riguarda i protocolli Arpav, le verifiche alla sicurezza e protezione delle specie di uccelli in zona e la tutela delle specie arboree"*, si chiede
 - se tutte le piante oggetto di abbattimento fossero malate o già morte;
 - se non fosse possibile pianificare l'intervento nella stagione autunno-invernale (come previsto dal regolamento edilizio per la disciplina della salvaguardia e della formazione del verde), in modo da evitare l'abbattimento nel periodo più delicato per la nidificazione.

I consiglieri comunali

Cristina Balbi, Cristiano Spiller, Alessandro Marchetti, Alessandra Marobin

PGN. 93869



COMUNE DI VICENZA

Consigliere comunale G. Rolando Gruppo PD

Vicenza, 16 giugno 2019

INTERPELLANZA

Titolo

**ILLUMINAZIONE PUBBLICA ASSENTE in Viale del Sole- Tangenziale ovest.
Il Sindaco-Presidente della Provincia intervenga con urgenza per garantire la
sicurezza e fluidità della circolazione stradale in Viale del Sole, eliminando rischi e
pericoli per la mobilità**

Testo

Premesso che:

nel tratto stradale di Viale del Sole che porta alla Tangenziale ovest vi sono quattro lampioni multi faro ai lati della carreggiata ed un doppio lampione posto al centro nei pressi dello svincolo per località Olmo che da mesi risultano sempre spenti nelle ore notturne;

tale situazione su rappresentata comporta rischi enormi alla circolazione stradale, riducendo drasticamente la visibilità e aumentando la pericolosità per il transito dei veicoli che a decine di migliaia, tra cui migliaia di Tir e furgoni e camion e trasporti eccezionali, quotidianamente percorrono quel tratto di strada in ingresso ed uscita da Vicenza

Considerato che:

com'è noto, gli Enti proprietari o Gestori delle strade sono tenuti ad assicurarne idonee condizioni di sicurezza, e che la pubblica illuminazione stradale rientra tra questi obblighi;

la Pubblica Amministrazione è tenuta a mantenere in efficienza l'illuminazione stradale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, poiché laddove accadano incidenti o fuoriuscite di veicoli è chiamata risponderne.

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto consigliere comunale

INTERPELLA

IL SINDACO, RESPONSABILE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI CITTADINI, PER CONOSCERE:

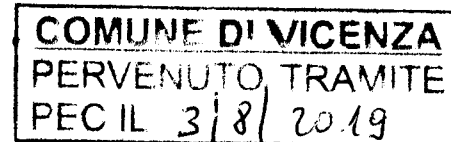
- SE IN QUALITÀ DI SINDACO DELLA CITTA' CAPOLUOGO E PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA E' A CONOSCENZA DEI FATTI SU RAPPRESENTATI
- QUALI INIZIATIVE L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ABBAIA INTENZIONE O MENO DI INTRAPRENDERE CON URGENZA PER RIPRISTINARE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DI TUTTI I LAMPIONI PER L'ILLUMINAZIONE DEL TRATTO DI STRADA SUCCITATO, ELIMINANDO LE CAUSE DI RISCHIO E PERICOLO PER PERSONE E MEZZI.

Ringraziando per la risposta scritta via PEC e verbale in Aula si ~~do~~orgono
distinti saluti

F.to Giovanni B. ROLANDO, consigliere componente commissione "Sviluppo economico"
Alessandro Marchetti

PGW 124538

INTERROGAZIONE N. 149/2019



Interrogazione

Consiglio
Comunale
di Vicenza



QUANDO COMINCIANO I LAVORI PER LA NUOVA PIAZZA DI POLEGGE?

Più di un anno per approvare e far partire un'opera ideata, progettata e finanziata dalla scorsa amministrazione, col progetto esecutivo pronto e gli accordi col privato fatti.

La storia della piazza di Polegge è lunga, ma aveva trovato una via di soluzione alla fine dello scorso mandato amministrativo. Poi, con l'avvento della nuova giunta, era sparita dai radar, salvo riapparire ad ottobre, anche dietro alla costante sollecitazione dei residenti, oltre che delle opposizioni, con le dichiarazioni del sindaco Rucco, il quale solennemente prometteva che "per la prossima estate Polegge avrà la sua piazza"!

L'estate giunge ed a giugno, anziché la piazza, troviamo le roboanti dichiarazioni con le quali viene annunciata urbi ed orbi l'approvazione del progetto, con inizio dei lavori previsto per luglio 2019.

Tutto è bene quel che finisce, in qualche modo, bene?
Ebbene, siamo ad agosto 2019, l'estate è beninoltrata, ma di cantieri all'ombra della Chiesa di Polegge non si riesce a scorgere ancora alcuna traccia per un progetto a lungo atteso dai residenti, i quali chiedono se siano i radar ad essere disattivati, o se siano sorti, piuttosto, altri problemi; soprattutto, quando sia previsto il reale inizio dei lavori.

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

all'Amministrazione di riferire in aula e per iscritto su quanto sopra esposto, con particolare riferimento alle ragioni dei ritardi ed alle tempistiche di realizzazione.

F.fo Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al centro"

Vicenza, 3 agosto 2019



Interpellanza

Pqn. 67514

SE LE SCHEDE OSPEDALIERE SONO "IL LIBRO DEI SOGNI", IL SINDACO DI VICENZA SOGNA O È DESTO?

Oggi in Regione si torna a discutere delle schede ospedaliere, che impostano i servizi sanitari a Vicenza per i prossimi cinque anni; per noi ci sono molti punti critici ed un'impostazione che segna un fallimento rispetto a quanto promesso nei cinque anni precedenti, soprattutto per quanto riguarda gli anziani e il territorio, tutto sempre più a carico delle famiglie vicentine, cui aggiungere un impoverimento del nostro San Bortolo.

Grave che la nostra Amministrazione ed il Sindaco in particolare, Presidente della Provincia, non abbiano ritenuto, come altri, di farsi sentire presso la Regione.

Nei giorni scorsi si sono svolte le audizioni nella V Commissione consiliare della Regione Veneto per portare le richieste dei territori rispetto alla proposta della Giunta Regionale delle nuove Schede Ospedaliere che detteranno l'assetto della sanità veneta nei prossimi cinque anni. Nella prima versione, che potrà essere rivista e verrà votata in Consiglio regionale nelle prossime settimane, le schede ospedaliere presentavano 19.800 posti letto in 68 ospedali, 754 reparti con altrettanti primari per quasi 16.5 miliardi di euro.

Dei quasi 20 mila posti letto, 17.852 sono per acuti e 1.948 riguardano le strutture intermedie, cioè Ospedali di Comunità (OdC), Hospice e Unità Riabilitative Territoriali (URT) per pazienti per i quali, secondo la delibera 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019", "non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione".

Le ULSS vicentine sono quelle che escono, ad oggi, nella condizione peggiore e per riequilibrare la situazione, nelle scorse settimane, vari sindaci della provincia, in particolare di Bassano, Santorso, Valdagno, Arzignano-Montebelluna (quindi delle due ULSS provinciali e, per quanto riguarda la nostra ULSS 8 "Berica", per il solo Distretto Ovest), si sono "ribellati" e recati a Venezia in audizione; si vedrà nei prossimi giorni se, in Consiglio, alcune richieste verranno accettate.

Per quanto riguarda i posti letto, la provincia di Vicenza ad oggi è, infatti, fanalino di coda con un rapporto di 2,9 posti letto rispetto a Verona (4,3), a Belluno (4,38), a Rovigo (4,21), a Padova (3,86), a Treviso (3,36) e a Venezia (3,26). Anche il rapporto fra apicalità e posti letto vede a Vicenza un "primariato" ogni 20,5 posti, con condizioni migliori di Treviso (20,9), ma peggiori rispetto a Verona (19,4), Padova (18,8), Rovigo (17,1) Venezia (17) e Belluno (13,9).

Le strutture intermedie sono di gran lunga insufficienti rispetto al bisogno crescente di una popolazione sempre più anziana, con multi patologie croniche che solo parzialmente possono trovare risposte, molto costose, e spesso improprie, nell'ospedalizzazione. Per quanto riguarda la nostra città, se nell'IPAB a Monte Crocetta nel 2012 la Regione prevedeva 30 posti per URT e 20 per OdC, il primo ottobre dello scorso anno sono stati attivati 13 posti di URT e 11 di OdC e le schede ospedaliere oggi all'esame regionale citano per i prossimi anni **solo 12 posti ulteriori a Vicenza (forse all'interno dell'ospedale in sostituzione di posti di lungodegenza?)**.

Il consigliere regionale Stefano Fracasso ha definito le Schede "un libro dei sogni con letti e reparti per tutti", dove nella realtà **i cittadini "non troveranno ciò che c'è scritto", e si troveranno invece a dovere pagare per l'assistenza nel territorio**, vista anche la carenza dei medici (ne mancano 1300 e molti andranno in pensione). Ricordiamo che l'Ospedale di Comunità, dal 31esimo al 60esimo giorno, prevede una compartecipazione di 25 euro al giorno, dal 61esimo 45 euro, mentre l'URT addirittura dal primo giorno al 60esimo prevede una compartecipazione di 25 euro e dal 61esimo di 45 euro.

L'integrazione fra sanitario e sociale e collegamento tra ospedale e territorio attraverso le strutture di ricovero intermedie, decantata come un punto di forza di queste schede dall'assessore regionale Lanzarin appare, quindi, davvero un libro dei sogni.

Il Distretto Est dell'Uls 8 "Berica" cui appartiene la città di Vicenza non ha, stranamente, dato adito a proteste in riferimento alle Schede ospedaliere forse perché, a differenza degli altri nosocomi provinciali, il San Bortolo si conferma hub provinciale.

In positivo in queste schede si può attestare positivamente la presenza di alcuni posti letto in neuropsichiatria infantile, a lungo richiesti negli anni passati anche in sede di Conferenza dei Sindaci. **Dal nostro punto di vista di amministratori e di cittadini, però, non possiamo dirci soddisfatti di queste Schede, che smontano alcuni pilastri delle precedenti, e constatiamo con grande preoccupazione il totale silenzio dell'amministrazione comunale;** in generale, notiamo inoltre con stupore e sconcerto la totale assenza di interesse per il territorio: si è preoccupati giustamente per gli Ospedali, ma **disinteressati della sorte dei cittadini nelle situazioni croniche, non acute, che comprendono la gran parte della vita delle persone.**

Il quinquennio precedente partiva dalla tesi che, mentre l'ospedale doveva rimanere solo per le acuzie, il territorio doveva prendersi carico delle cronicità. Si parlava di un programma di trasferimento di funzioni nel territorio, evitando il problema dei pazienti prematuramente dimessi dall'ospedale, con soluzioni da implementare come la valorizzazione della figura dell'**infermiere di comunità** e il rapido e capillare avvio delle **Medicine di Gruppo Integrato.**

Oggi, cinque anni dopo, la Regione prende atto, senza dichiararlo, del fallimento del proprio Piano precedente per quanto riguarda il trasferimento di funzioni al territorio; caso emblematico sono le **Medicine di Gruppo Integrato**, bloccate da anni nella loro espansione a causa dei presunti costi eccessivi che non considerano la necessità di un investimento iniziale per fare in modo che cambi la stessa mentalità di noi pazienti e le nostre abitudini, con una attenzione a prevenzione e stili di vita.

Molti i problemi aperti provenienti dal passato; queste Schede, **non sufficientemente condivise dall'origine**, destano oggi forte preoccupazione per i contraccolpi sulle prestazioni socio sanitarie future.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri interpellano l'Amministrazione ed il Sindaco in merito alle seguenti questioni urgenti:

1. Perché il Sindaco di Vicenza non ha ritenuto di chiedere di **intervenire in audizione in V Commissione in Regione?** Non risulta infatti che altri sindaci del Distretto Est o il Presidente dell'intera conferenza abbiano rappresentato istanze del nostro Distretto.
2. Il Sindaco è consapevole delle **carenze** legate alle situazioni del San Bortolo, con il **primariato di Rianimazione a scavalco tra Arzignano e Vicenza** con sdoppiamento dello stesso e conseguenti futuri **disservizi?**
3. Il Sindaco è consapevole del fatto che **Neurochirurgia 2**, da sempre ritenuto fiore all'occhiello del nostro Ospedale, è diventata dipartimentale e quindi **vedrà in futuro un ridimensionamento?**
4. Il Sindaco è consapevole del fatto che **la situazione del San Bortolo è grave**, con bandi che vanno deserti e una situazione critica in particolare per **pediatri, radiologi e ginecologi?**
5. Il Sindaco è consapevole della situazione che si riferisce al territorio, dove chi non ha modo di entrare nei pochi posti delle Unità di Riabilitazione e negli Ospedali di Comunità è costretto ad entrare nei Centri Servizi ("case di riposo) con inserimenti di "sollievo", **tutti a carico delle famiglie?**
6. Il Sindaco è consapevole del fatto che **Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali** hanno un numero **insufficiente di posti e non garantiscono adeguati livelli**

di assistenza ai pazienti con patologie complesse e che il paziente deve pagarsi parte del ricovero dopo 30 giorni nell'Ospedale di Comunità e già dal primo giorno nell'URT?

7. Il Sindaco è consapevole del fatto che mancano in Veneto migliaia di medici e infermieri, che i bandi vanno deserti per le situazioni in cui si trovano a operare i professionisti della sanità, che presto andrà in pensione un numero enorme di medici di medicina generale che non sarà sostituito, con la soluzione paradossale del richiamo degli stessi medici in pensione e il rischio reale di affidare attività primarie come Pronto Soccorso, Suem, anestesia a cooperative, medici stranieri e altre soluzioni prive di reale programmazione?
8. Il Sindaco di Vicenza è consapevole del fatto che, per quanto riguarda gli anziani, una **"tassa altissima indiretta"** viene pagata mensilmente dalle famiglie che inseriscono per molti mesi anziani nelle case di riposo a loro totale carico prima di avere **diritto all'impegnativa sanitaria di residenzialità** e che dal Distretto Est, a cui afferisce la città di Vicenza, si stanno spostando ingenti investimenti verso il Distretto Ovest?
9. Il Sindaco di Vicenza ritiene di fare sentire la propria voce nel Comitato **dei Sindaci del Distretto Est** chiedendo la riattivazione dei tavoli dove si discutono le politiche **riguardanti le persone con disabilità, i minori, gli anziani** che dovrebbero vedere i sindaci parte attiva e non completamente delegata e spesso "piegata" all'ULSS e quindi alla Regione? Ritiene di far sentire la propria voce affinché i posti per l'Ospedale di Comunità **non siano solo 12**, come previsto oggi nelle schede ospedaliere, **e soprattutto non siano all'interno dell'ospedale in sostituzione di posti di lungodegenza?**

Grati per le risposte, in aula e per iscritto, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Isabella Sala
Raffaele Colombara
Consiglieri comunali

Vicenza, 30 aprile 2019

INT. 20/2020

COALIZIONE CIVICA per VICENZA
BANDO "Home Care Premium" – Interrogazione 06.02.2020

Premesso che:

- L'Inps ha tra i suoi compiti istituzionali l'erogazione di prestazioni sociali a favore dei dipendenti e pensionati pubblici, e dei loro familiari.
- In data 28.03.2019, al fine di garantire le cure anche a domicilio, l'Inps ha pubblicato il bando "Home Care Premium 2019" (Vedi Allegato), che prevede per il triennio 2019/2022:
 - a) l'erogazione di contributi mensili, a favore di soggetti non-autosufficienti in condizioni di disabilità o fragilità, per il rimborso di spese sostenute a seguito dell'assunzione di un'assistente domiciliare (Prestazioni prevalenti);
 - b) la possibilità di ottenere varie prestazioni professionali a domicilio nell'ambito dei progetti di recupero (Prestazioni integrative);

Considerato che:

- Per le prestazioni prevalenti l'interessato può attivarsi in autonomia, assumendo il professionista che meglio risponde alle proprie esigenze ed ottenendo in un secondo momento il riconoscimento del relativo contributo economico. Mentre, per ricevere le prestazioni integrative, è **necessario il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali e/o Enti pubblici, che devono impegnarsi a prendere in carico il soggetto non-autosufficiente dal punto di vista sociale, progettuale ed economico.**
- Il Bando chiarisce inoltre che le prestazioni integrative a supporto del percorso assistenziale possono essere erogate ai soli utenti residenti nel territorio di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali, o degli **Enti pubblici, che si siano convenzionati con l'Inps.**

Ed è proprio qui che sorgono i problemi. Spiace infatti rilevare che, a causa del mancato rinnovo di tale convenzione (in passato si era aderito al Bando "Home Care Premium 2017"), tutte le persone residenti nei Comuni del Distretto di Vicenza Est - sebbene inserite in graduatoria - non possono usufruire di tali importanti prestazioni nonostante i fondi siano già stanziati e disponibili.

Il grave danno, non solo economico, che si sta arrecando alle persone più fragili, in condizioni di disabilità e ai loro familiari, porta una responsabilità ben precisa che va ricondotta alla Conferenza dei sindaci e al Comune di Vicenza quale Ente capofila.

Penso sia inutile parlare delle politiche di supporto alla non-autosufficienza se poi ci si sottrae al proprio ruolo, proprio nel riconoscimento e nella promozione dei diritti fondamentali dell'individuo. Oltretutto, qui non si tratta neppure di una questione di soldi, dato che i fondi ci sono, ma della presa in carico da parte dell'Assistenza Sociale.

Tutto ciò Premesso e Considerato si **CHIEDE** al Sindaco:

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0020973/2020 del 06/02/2020

- Per quali motivi il Comune di Vicenza, in qualità di Comune capofila nell'ambito territoriale del Distretto Est, Azienda ULSS n. 8 "BERICA", non ha aderito al Progetto "Home Care Premium 2019" sottoscrivendo il relativo accordo di programma per la gestione coordinata ed integrata degli interventi di assistenza domiciliare? Vi è la possibilità di un ripensamento?
- Quali sono le scelte che il Sindaco e la sua Giunta intendono attuare sul tema della non-autosufficienza?

Ciro Asproso

COALIZIONE CIVICA per VICENZA
PROCEDURE DI SICUREZZA ALL'IPAB – Interrogazione 4.4.2020

Premesso che

- In data 28.03.2020 è stato reso noto il primo caso di positività al Coronavirus all'interno della Residenza O. Trento, dell'Ipab.
- L'accertamento dello stato di salute dell'anziana ricoverata avvenne dopo che ai famigliari fu riscontrata la positività al Covid-19.
- L'Ipab, in più occasioni, ha sostenuto di aver sempre agito con correttezza e di aver predisposto tutto il necessario, non solo a tutela degli ospiti, ma anche del personale dipendente e dei collaboratori.
- A fondamento di ciò, l'Ipab ha richiamato il verbale del sopralluogo effettuato in data 31.03.2020 dall'Ulss il quale attesterebbe: *“la correttezza di tutte le procedure precedentemente applicate e in particolare: isolamento ospiti; protocolli sanitari; percorsi sporco/pulito; valutazione Dpi (dispositivi di protezione individuali, ndr) adottati; igiene e sanificazione ambienti, attrezzature, dispositivi”*.
- In realtà, qualche perplessità sulla correttezza procedurale sorge spontanea. Risulta, infatti, che l'anziana una volta entrata in struttura (in data 17.03.2020), non sarebbe stata posta IMMEDIATAMENTE in isolamento, bensì collocata in una stanza già occupata da un'altra ospite - già gravata da seri problemi respiratori - ed ora ricoverata all'Ospedale di Vicenza in quanto contagiata dal micidiale virus (cfr. Lettera pubblicata dal GdV a firma delle Sigg.re Elena e Silvia, B. figlie dell'ospite contagiata).
- L'isolamento si sarebbe verificato solo il 21.03.2020 mentre, a quanto è dato sapere, fino a quel momento l'anziana avrebbe fatto vita sociale e sarebbe entrata in contatto anche con altri ospiti.
- Questo *modus operandi* sarebbe quindi in contrasto con Il DPCM 4 marzo 2020 che imponeva il blocco totale delle visite, proprio allo scopo di proteggere quella fascia di popolazione considerata più vulnerabile.
- A questo si aggiunga il fatto che i primi tamponi sono stati effettuati solo a partire dal 26.03.2020, e che solo dal 1 Aprile u.s. sarebbe stato notificato ai dipendenti l'ordine di servizio di scaricare dei video informativi sulle modalità operative da adottare.

Considerazioni:

Se quanto riportato rispondesse al vero, sarebbe difficile sostenere che nella gestione di tale drammatica situazione non vi sia stata alcuna leggerezza, né imprudenza.

In tale scenario, si colloca inoltre una lettera dal contenuto intimidatorio che la Direzione dell'Ipab ha fatto pervenire, in data 03.04.2020, a tutti i dipendenti e nella quale - neanche tanto velatamente - si minaccia il personale di "osservare il segreto d'ufficio" pena l'esercizio di un'azione di rivalsa; mentre si paventa un'azione da parte della "*Procura della Corte dei Conti per il risarcimento del danno all'immagine subita dall'Ente*".

Tutto ciò Premesso e Considerato si CHIEDE al Sindaco:

- Di avviare un'indagine conoscitiva riguardo ai fatti su riportati.
- Di renderne edotti i consiglieri comunali.
- Di operare fattivamente affinché si possano superare, al più presto, eventuali contrapposizioni tra dirigenza e personale dell'Ipab; anche in virtù del fatto che la principale preoccupazione non dovrebbe riguardare l'immagine dell'Ente, bensì, la salvaguardia della salute degli ospiti e di tutti gli operatori.

Ciro Asproso

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 16/07/2020

INT. 2A 103/2C

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

RIAPRIRE IL PARCO GIOCHI DI VIA BRENTA – Interpellanza 16.7.2020

E' già trascorso un mese da quando alcuni cittadini del quartiere di S. Gaetano presero contatto con la Segreteria del Sindaco per ottenere la riapertura del parco giochi di Via Brenta. In seguito, la richiesta fu formalizzata con una nota del 22 giugno u.s. inviata all'indirizzo di posta elettronica del Comune. Malauguratamente, anche quella è rimasta senza risposta.

Eppure, dopo la chiusura dovuta all'emergenza sanitaria, i primi parchi gioco comunali furono riaperti il 1° giugno pur nel rispetto delle linee guida anti-contagio. Possibile che a un mese e mezzo di distanza non si riesca a garantire la fruizione dei così detti parchi gioco minori?

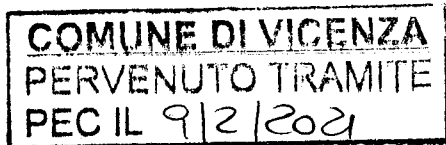
Peraltro, mi corre l'obbligo di ricordare quanto siano importanti, per l'equilibrio psico-fisico e la socialità del bambino, le aree verdi e i parchi gioco. Specialmente in estate, quando il caldo, la stanchezza e la noia divengono spesso dei compagni invadenti e mal sopportati.

Giocare all'aperto stimola la struttura muscolo-scheletrica, sviluppa l'intelligenza e la capacità di conoscere ed esplorare il territorio circostante; farlo in una zona protetta aumenta il senso di sicurezza e dà conforto anche i genitori.

Tutto ciò considerato si INTERPELLA il Sindaco e l'assessore competente affinché provvedano con la massima sollecitudine alla riapertura e alla messa in sicurezza del parco giochi di Via Brenta e degli altri parchi minori, da quello di Strada Saviabona a Via Imperiali, ecc.

Ciro Asproso

U
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0104184/2020 del 16/07/2020



PSN 23013

INT. 25/2021

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

PRATICHE DI CONTENZIONE MECCANICA – Interrogazione 9.2.2021

Faccio seguito alla lettera inviata nel dicembre scorso, alle ULSS 7 e 8 e a tutti i Sindaci della provincia di Vicenza, dalle associazioni che tutelano i diritti delle persone con disagio mentale

Si tratta di una pesante denuncia rivolta alle massime autorità politiche e sanitarie che riguarda: la diffusione delle pratiche di contenzione fisica, dovute spesso alla carenza di personale; il sorgere di nuove strutture sul territorio (favorite dalla Delibera regionale 59/2018) equiparabili a tanti “piccoli manicomi”; l’inasprimento delle rette per la quota sociale, a tutto danno delle famiglie e dei Comuni.

Com’è ovvio immaginare, le preoccupazioni maggiori sono rivolte proprio alla contenzione meccanica, che costringe persone inermi e psicologicamente provate a rimanere legate al proprio letto per lunghe ore, se non addirittura per tutto il giorno.

Tale procedura è sopravvissuta alla chiusura dei manicomi in molte parti d’Italia e, salvo rare eccezioni, è molto diffusa anche in Veneto e nella nostra stessa provincia (vedi tabella allegata). Richiamandosi allo “stato di necessità” le strutture di accoglienza hanno reso la contenzione un provvedimento di routine, che non trova alcuna giustificazione nella pratica della medicina, ma risulta essere molto produttivo dal punto di vista dell’organizzazione del lavoro.

Come stabilito dalla Corte di Cassazione nel 2018, la contenzione meccanica configura i reati di sequestro di persona e di violenza privata e non può rientrare in nessuna forma terapeutica.

Inoltre se, come credo, la Salute è un bene pubblico sociale, essa deve essere esercitata in un contesto di comune responsabilità e in base a principi di equità, solidarietà e compassione. Nessuno deve pensare di non essere coinvolto.

Tutto ciò considerato si CHIEDE:

1. Com’è possibile che nel nostro territorio si registri un numero così elevato di contenzioni meccaniche?
2. Cosa intende fare il Sindaco, nonché presidente della provincia Francesco Rucco, per arginare il diffondersi di questa pratica abominevole e per assicurare a tutti i pazienti un servizio assistenziale degno di una società civile?

Ciro Asproso

CONTENZIONI MECCANICHE

effettuate nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura
della provincia di Vicenza.

	2015		2016		2017		2018			2019		
	1° SPDC	2° SPDC	1° SPDC	2° SPDC	1° SPDC	2° SPDC	1° SPDC	2° SPDC	3° SPDC	1° SPDC	2° SPDC	3° SPDC
Pazienti ricoverati										463	399	275
Pazienti contenuti	33		15	23	23	33	30	28	26	33	46	20
N° contenzioni	81		20	106	44	119	61	192	66	44	246	59
Tot. contenzioni	81		126		163		319				349	

ULSS 7 Pedemontana	2018			2019		
	SPDC di Bassano	SPDC di Santorso	SPDC di Santorso	SPDC di Bassano	SPDC di Santorso	SPDC di Santorso
Pazienti ricoverati	241	346		272		364
Pazienti contenuti	30	42		22		33
N° contenzioni	44	57		32		42
Tot. contenzioni		101				74

Interpellanza



È CONFERMATA "VICENZA GREEN" IL 4 OTTOBRE A PARCO QUERINI?

*Ierardi dichiara che il parco sarà aperto al pubblico dal 5 ottobre.
Ci auguriamo che la manifestazione abbia luogo in ogni caso
... e che venga istituito un telefono rosso tra gli Assessorati!*

Allora.

Da una parte abbiamo l'assessore Ierardi che annuncia la riapertura di Parco Querini per lunedì 5 ottobre, "se le condizioni meteorologiche lo consentiranno e salvo imprevisti", dopo averlo tenuto chiuso per un mese a causa delle lungaggini del Comune, provando a scaricare le responsabilità sulla Sovrintendenza (vedi Comunicato stampa).

Dall'altra abbiamo in programma il 4 ottobre, VICENZA GREEN, "Un itinerario tra i giardini e i parchi di Vicenza, alla scoperta delle oasi verdi della nostra città [...] per proseguire con una piacevole passeggiata fino al vasto Parco Querini, il polmone verde dei vicentini" (vedi Comunicato stampa). Una bella manifestazione, organizzata con intelligenza dall'Assessorato alla Cultura per mettere in risalto le bellezze naturalistiche cittadine, che risulta tuttora in calendario per sabato 4 ottobre. A parco chiuso.

Ci auguriamo, siamo convinti che in qualche modo poi il tour si farà.

Ci diranno magari che era tutto programmato.

Ma qualche domanda al cittadino viene da porsi, anche solo sul coordinamento e sulla comunicazione degli eventi.

Il punto vero è che nessuno Assessore in Comune si era parlato!

Questo, per una manifestazione tutto sommato di minore impatto: già il turismo è in grande difficoltà, cos'altro dobbiamo aspettarci rispetto all'organizzazione di eventi più grandi e rivolti ad un pubblico non solo vicentino?

In realtà ne abbiamo già avuto un saggio con il clamoroso flop della mostra su Oppi e in ogni caso tutto questo la dice lunga su un'Amministrazione che, già partita con il piede sbagliato separando gli Assessorati del Turismo da quello alla Cultura, procede sempre più in ordine sparso, ognuno badando ai propri interessi: basti ricordare che nelle appena concluse le elezioni regionali 1/4 tra giunta e consiglieri di maggioranza erano candidati e guardavano con speranza in direzione Venezia! Alla faccia dei vicentini.

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

all'Amministrazione:

- ✓ È confermato il tour?
- ✓ L'amministrazione può fare in modo che la manifestazione del 4 ottobre abbia luogo in ogni caso, per non fare una figuraccia con cittadini e turisti?
- ✓ E in previsione l'istallazione di una linea telefonica rossa tra gli assessorati dell'amministrazione Rucco?

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"
Comune di Vicenza

CS Vicenza Green: <https://www.comune.vicenza.it/vicenza/eventi/evento.php/257324>

CS Riapertura Parco Querini: <https://www.comune.vicenza.it/albo/notizie/notizie.php/261896>



Interrogazione

QUALI NUOVI ACCORDI SULLA COSIDDETTA "BONIFICA" ALL' EX PELLIZZARI?

*Nell'area la costruzione di supermercato
e rotatoria è ferma da mesi.
No ad accordi al ribasso!*

Tutto tace, nulla si muove nell'area ex Pellizzari, dove è prevista la realizzazione dell'ennesimo supermercato, corredato naturalmente di ennesima rotatoria.

Da mesi, da prima dell'inizio dell'emergenza COVID, tutto è fermo nell'ex area industriale; di tanto in tanto in quest'ultimo periodo si sono visti mezzi di società di smaltimento rifiuti.

Il momento economico è difficile. In altre aree della provincia abbiamo assistito alla rinuncia da parte di alcune grandi catene alla realizzazione di superfici commerciali già progettate e autorizzate, anche in considerazione dell'impatto economico finanziario dell'emergenza COVID.

Per tornare alla superficie commerciale prevista all'incrocio tra corso San Felice e via Legione Antonini si sono diffuse voci che anche per il supermercato che dovrebbe sorgere in quest'area e autorizzato dalla Giunta Rucco si siano manifestate difficoltà economiche e finanziarie legate alla emergenza COVID, dovute soprattutto all'incremento dei costi legati alla cosiddetta "bonifica" dell'area ex industriale, attività che sarebbe più preciso definire come "smaltimento rifiuti", visto che, nonostante un precedente Parere dell'Amministrazione stessa in merito, l'attuale Giunta non ha poi ritenuto di dover prescrivere una indagine del sottosuolo e una conseguente reale bonifica.

Si paventa, invece, a causa dell'aumento dei costi di smaltimento, un accordo tra l'Amministrazione comunale e la società che deve realizzare il supermercato, scaturito da una serie di incontri tra Amministrazione Rucco e costruttore, per una modifica degli accordi e una variazione del progetto per quanto riguarda la profondità di scavo degli inquinanti, con una sua riduzione, per consentire una diminuzione dei costi dell'intervento.

Se ciò corrispondesse al vero ci troveremmo di fronte all'evidenza di una Amministrazione Rucco che non tutela i cittadini, la loro salute, e in definitiva nemmeno se stessa. Riteniamo, viceversa, che l'Amministrazione debba rimanere ferma per una "bonifica" completa. Chiediamo quali siano i termini di questo accordo e che siano immediatamente messi a disposizione i documenti.

Si chiede cortesemente di rispondere alle questioni sopra esposte in aula e per iscritto.

Vigileremo perché non ci siano compromessi, perché se c'è almeno un aspetto positivo della vicenda, e cioè la "bonifica", questa venga fatta fino in fondo.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al centro"
Comune di Vicenza

Vicenza, 28 settembre 2020